

Il processo

Ciao Vinny prima volta parte civile in omicidio stradale

Prima volta in Puglia, la Fondazione "Ciao Vinny Onlus" è parte civile in un processo per omicidio stradale. La costituzione dell'associazione, nota per le sue campagne di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale, è stata decisa dal gup del tribunale di Bari, Antonio Diella, durante l'udienza agli imputati per la morte di un dodicenne, coinvolto nell'ottobre 2016 in un incidente sulla provinciale Grumo-Cassano, mentre rientrava a casa con l'auto della comunità sociale che lo assisteva.

Assieme a "Ciao Vinny", rappresentata dall'avvocato Pierfrancesco Clemente, il gup ha ammesso come parte civile anche i familiari del ragazzo. Si tratta, dunque, della prima volta che tra le parti offese viene inserita anche un'associazione.



La Fondazione Ciao Vinny Onlus è stata fondata a Bari nel 2002 per promuovere i temi della sicurezza stradale

L'insolita decisione è stata possibile proprio per il nuovo statuto che regola le attività dell'associazione, nel quale è stata inserita la possibilità di costituirsi parte civile, sia di fornire assistenza legale ai soggetti più deboli.

«In questo modo, tutti coloro che sono coinvolti in processi stradali, vittime dirette o indirette di incidenti - spiegano

dall'associazione - potranno usufruire di una consulenza legale gratuita. L'intento è sempre quello di diffondere la legalità alla guida e prevenire eventi tragici, ma anche offrire un supporto ai genitori o familiari che hanno subito delle perdite, collaborando attivamente nei processi per la realizzazione del diritto alla verità e alla giustizia».

Con la costituzione di parte civile all'udienza preliminare, la Fondazione dà il via al suo nuovo progetto: "Ciao Vinny, dalla parte della legge". Si tratta, allora, solo del primo atto formale di un nuovo corso, destinato a fare sempre maggiore informazione su temi di attualità come quello dell'incidente stradale. — **m.chia.**

IDIPRODUZIONE RISERVATA